

SCAMBIO GIOVANI



Brescia – Due giovani statunitensi sono in Italia nell'ambito del programma "scambio giovani" organizzato dal RC Brescia Franciacorta nell'anno rotariano 2005-2006 sotto la presidenza di Carlo Cossandi e poi proseguito da Gualtiero Traversari.

Si tratta di Nathan Tancula, 16 anni, dell'Illinois e di Adelaide Mason, 18 anni, dell'Idaho, che hanno come rispettivi tutor i rotariani Carlo Cossandi e Giorgio Capra. I due giovani (che frequentano a Brescia rispettivamente il liceo scientifico e il liceo pedagogico) sono ospiti delle famiglie Cestaro di Rovato e delle famiglie Capra e Franchi di Brescia. La reciprocità è realizzata dalla presenza di Giulia Cestaro presso il RC di Auburn (New York) e di Elena Rabolli Pansera ospite del R.C. Ketchum (Idaho).

I due giovani statunitensi sono entusiasti della loro esperienza italiana. Nathan è arriuvato sull'onda delle sue origini (il bisnonno era pugliese, e si recherà a Triggiano (Bari) a visitare i parenti) mentre in Franciacorta ha addirittura "scoperto" e incontrato un pittore suo lontano cugino. Adelaide, invece, ha sempre sognato di visitare l'Italia, e attraverso il RC ha realizzato suo sogno.

Entrambi sono stati molto colpiti dalla nostra cucina, assai più varia di quella cui sono abituati, e soprattutto dalla cordialità delle famiglie ospitanti. Nell'ambito scolastico, poi, superato il disorientamento del primo impatto, hanno intessuto rapidamente amicizie, che ritengono destinate a durare a lungo, e apprezzato (chi lo direbbe!) la cordialità dei bidelli.

Anche il metodo di insegnamento li ha impressionati, completamente diverso da quello del loro paese, dove le materie sono più varie rispetto al rigore italiano e gli insegnanti sono... amici, mentre da noi vi è un distacco più marcato tra allievi e docenti.

Un altro aspetto che ha colpito i due ragazzi statunitensi è rappresentato dalla laboriosità bresciana e italiana in genere: "Qui tutti lavorano sempre, anche il sabato e la domenica – dice Nathan – mentre da noi il sabato e la domenica lavorano soltanto bar, ristoranti e simili". Forse non è del tutto vero, ma questa è l'impressione ricevuta da giovani d'Oltreoceano.

Soltanto Adelaide, il cui padre è un past president di un club Rotary, è in grado di rilevare la differenza fra i due stili di vita rotariani, quello italiano e quello Usa, anche se la sua osservazione è limitata alla presenza a riunioni particolari come la prenatalizia, la festa di carnevale ecc. "Da voi – dice - è tutto più elegante e festoso, mentre da noi gli incontri si limitano all'ora di pranzo".

La bellezza delle nostre città (ne hanno visitate molte con le famiglie ospitanti) li ha poi stregati e il fascino delle nostre mille chiese ha fatto il resto: “In America – hanno confessato – si vive di corsa per cui, qui in Italia, ci sembra insolito alzare il capo a guardare queste bellezze storico-architettoniche”.

L'Italia, insomma, ha lasciato il segno. Quando torneranno nel loro paese, Nathan e Adelaide intendono continuare lo studio della lingua italiana, per loro molto affascinante. Nathan, inoltre, intende iscriversi all'Università di New York per perfezionarsi in italiano e in russo, mentre Adelaide vuole completare i suoi studi per l'italiano e spagnolo.



Figura 1 - Nathan Tancula e Adelaide Mason con Enzo Cossu (al centro) e i tutor rotariani